

IL VALORE CULTURALE

GUIDE TURISTICHE, LE PROPOSTE

DATI CONFORTANTI

«Dopo il pieno di visitatori nel periodo di Natale registriamo prenotazioni già fino a giugno», dichiara Luigi Mazzoccoli

«Matera ora rafforzi il turismo di qualità»

Siti chiusi, abusivismo, aree pedonali sono i punti da dirimere

DONATO MASTRANGELO

● **MATERA.** Incassato il pieno di presenze turistiche nel periodo di Natale, quasi a voler suggellare i dati positivi riscontrati nell'anno della Capitale europea della cultura, si guarda con ottimismo al 2020.

Le prenotazioni già pervenute agli operatori, del resto, lasciano supporre che sulla scia di Matera 2019 e grazie all'effetto 007 (ad aprile uscirà nelle sale cinematografiche la pellicola dedicata alla saga dell'agente James Bond), ci siano tutte le condizioni per consolidare l'offerta turistica.

Restano però da dirimere i nodi consueti legati all'abusivismo, alla mobilità nel centro storico, alla chiusura di numerosi siti culturali ed al numero esiguo dei punti di informazione turistica a gestione pubblica.

«Al momento - dichiara **Luigi Mazzoccoli**, referente per Basilicata e Puglia di GTI, l'associazione Guide Turistiche Italiane - abbiamo prenotazioni fino al prossimo giugno. Nelle festività c'è stato tanto lavoro e si è registrato il pieno in città fino all'Epifania. Quindi il consuntivo del 2019 è stato molto buono ma anche l'avvio del 2020 ci induce ad essere ottimisti. Certo - sottolinea la guida turistica - resta il rammarico per il fatto che la città non si sia fatta trovare del tutto pronta per l'avvio dell'anno da Capitale europea della cultura. Abbiamo dovuto condividere gli itinerari turistici con i cantieri, molti dei quali ultimati tra ottobre e novembre dello scorso anno. Adesso speriamo davvero che la fase delle criticità e dei problemi possa ritenersi archiviata». Ci si aspetta una città sensibilmente migliorata e sempre più confacente alle esigenze di migliaia di visitatori che vi giungono ogni anno. «Crediamo che il 2020 possa essere l'anno delle conferme sul piano dell'accoglienza. Certo



c'è ancora tanto da lavorare. Pensiamo alla questione della mobilità nel centro storico dove non è più rinviabile l'attuazione di misure che portino a potenziare le aree

GLI SCRIGNI DA SVELARE

«Si riaprono il castello Tramontano, le chiese di La Vaglia, Santa Barbara e il Convicinio di Sant'Antonio»

pedonali. Bisogna, inoltre, rafforzare la rete dei punti di informazione sotto la gestione pubblica. Con l'apertura dell'Infopoint in piazza Vittorio Veneto è stato fatto un bel passo in avanti ma tutto questo non basta. È necessario che sia il personale del Comune a gestire i siti di informazione

turistica. Da non sottovalutare anche il contrasto alle forme di abusivismo nei vari settori del comparto. Le Forze dell'Ordine hanno fatto egregiamente la propria parte, probabilmente la Polizia Locale dovrebbe essere ancora più incisiva in tal senso. In città si è allungata la permanenza media dei turisti, Matera fa da traino ed i visitatori poi si recano anche nei centri minori della provincia e della regione. Bisogna però rendere fruibili anche i siti attualmente chiusi, dal castello Tramontano, alle chiese rupestri di Santa Barbara e La Vaglia, al Convicinio di Sant'Antonio. I riflettori su Matera rimarranno accesi ma occorre fare in modo che sia strutturata la programmazione culturale con eventi significativi. Abbiamo bisogno del "turista consapevole" e per questo - conclude Mazzoccoli - è fondamentale lavorare sulla qualità».



LA CITTÀ MAGNETICA

Turisti in sosta in piazza Vittorio Veneto con alle spalle l'imponente facciata di Palazzo dell'Annunziata. In alto, comitive in visita agli ipogei. In basso, Federico Pizzarotti con il sindaco Raffaello De Ruggieri [foto Genovese]

CAPITALE ITALIANA CONGRATULAZIONI DEL SINDACO

De Ruggieri fa gli auguri a Parma

● La capitale europea della cultura fa gli auguri alla capitale italiana della cultura. È **Raffaello De Ruggieri** a rivolgerli a Parma e al suo sindaco, **Federico Pizzarotti**, «certo della densità e della qualità - scrive nel suo messaggio - di quanto sapranno realizzare anche in questo anno da capitale italiana della cultura».

De Ruggieri ricorda che «l'esperienza materana, molto apprezzata dal sindaco Pizzarotti, ha trovato il suo elemento vincente nella partecipazione collettiva. I progetti e i programmi della comunità parmense riflettono in maniera coerente questo percorso, esaltando l'identità culturale come segno distintivo di una vocazione territoriale che fa del capitale fisso di storia il suo elemento vitale per lo sviluppo. Parma saprà rappresentare l'intero Paese, attraverso gli avvenimenti e le iniziative che saranno realizzate, evidenziando il suo grande patrimonio artistico, culturale e umano che fanno parte della straordinaria tradizione italiana. Come ha sottolineato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo discorso di fine anno: la cultura è un grande propulsore di qualità della vita e rende il tessuto sociale di un Paese più solido. Con questo spirito Matera, Parma e tutte le città d'Italia devono essere impegnate nel determinare un nuovo rinascimento nazionale che, attraverso la cultura, può sconfiggere gli egoismi territoriali, la paura e l'assessia di futuro».



no: la cultura è un grande propulsore di qualità della vita e rende il tessuto sociale di un Paese più solido. Con questo spirito Matera, Parma e tutte le città d'Italia devono essere impegnate nel determinare un nuovo rinascimento nazionale che, attraverso la cultura, può sconfiggere gli egoismi territoriali, la paura e l'assessia di futuro».

VERSO IL 2 LUGLIO IL GIOVANE ARTIGIANO HA PRESENTATO IL SUO PROGETTO VINCENTE E IL TEAM CHE LO AIUTERÀ NELLA REALIZZAZIONE

La Bruna del dopo capitale

Presentato il bozzetto del carro trionfale di Eustachio Santochirico

CARMELA COSENTINO

● Non ha più l'«ombrello» di Matera capitale europea della cultura, ma per la visibilità acquisita dalla città la festa della Bruna è destinata a rimanere sotto i riflettori anche nei prossimi anni. Si è caricata anche di questa tensione la presentazione del bozzetto del carro trionfale vincitore del concorso indetto dall'Associazione Maria Santissima della Bruna e scelto, dopo un'attenta analisi, dalla commissione composta dal presidente dell'associazione, **Bruno Caiella**, dal delegato arcivescovile don **Vincenzo Di Lecce**, da **Maurizio Sarra** e dagli esperti tecnici **Marina Alfieri** e **Francesca Turco**.

Per l'edizione 2020 della festa che celebra la Madonna della Bruna, patrona della città, si è puntato sul lavoro del giovane artigiano materano **Eustachio Santochirico** che ieri mattina ha svelato i dettagli del progetto,

nel corso della cerimonia di presentazione dei bozzetti tenutasi nella Basilica Cattedrale, a cui hanno partecipato monsignor **Giuseppe Caiazzo**, arcivescovo della diocesi di Matera-Irsina, le autorità civili e religiose, il sindaco **Raffaello De Ruggieri** e le autrici dei bozzetti della categoria non professionale **Maria Paolicelli**, **Maria Grazia e Valeria Caiella** e **Cristina Ninni e Angela Cotugno**. Seguendo il tema «Zaccheo, oggi devo fermarmi a casa tua - La Cattedrale, casa di Dio tra le case degli uomini», Santochirico, che per anni ha lavorato al fianco del maestro cartapestaio **Michelangelo Pentasuglia**, realizzerà il carro insieme a una squadra composta da **Claudia Passarelli**, **Giuseppina Cetani**, **Niccolò Montemurro**, **Nicola Andrisani**, **Massimo Matera**, **Isabella Loreto**, **Rosanna Larato**, **Gennaro Andrulli**, alcuni dei quali appartenenti alla Cooperativa sociale Oltre L'Ar-



LO STAFF Tutti i collaboratori dell'artigiano [foto Genovese]

te, e da **Francesco Digilio** che si occuperà del legno e del design. Alla Cooperativa Oltre L'Arte appartengono anche ragazzi diversamente abili con cui l'artigiano ha avviato un percorso formativo da giugno scorso. Entrando più nel dettaglio, il carro trionfale 2020, che sarà largo 2

metri e 60 centimetri e composto da 9 statue, «sarà in continuità con la tradizione materana. La struttura architettonica - spiega Santochirico - richiama infatti il barocco, in linea con lo stile degli interni della Cattedrale di Matera, cui fa riferimento il tema 2020. La struttura del carro



L'ARTISTA Eustachio Santochirico firma il bozzetto [foto Genovese]

si trasforma, nella parte retrostante, nella poppa di una barca. Una trasformazione - aggiunge - che vuole rappresentare la conversione, meglio espressa nell'incontro di Gesù con Zaccheo che sceglie di cambiare rotta e diventare una persona nuova». Nella scena centrale è raffigurato Gesù mentre passa tra la folla di Gerico, e che invita Zaccheo a scendere dall'albero perché vuole fermarsi a casa sua. Ai piedi dell'albero è raffigurato invece un povero che chiedere l'elemosina, il suo volto non è visibile per sottolineare l'universalità del messaggio. Completano la scena centrale al-

cuni quadri in cui vengono riprodotti i momenti salienti della conversione di Zaccheo. Ai tradizionali angeli e angioletti, si aggiungono due statue poste nella parte retrostante del carro: le statue di Maria incinta e di San Giuseppe che rappresentano la «famiglia come chiesa domestica». Tra i dipinti, oltre alla Cattedrale, figurano Papa Francesco al sinodo sull'Amazzonia, la rappresentazione pittorica del terremoto del 2016 che ha coinvolto il Centro Italia, Giorgio La Pira, il sindaco santo di Firenze, simbolo di una politica di carità, ed infine Sant'Eustachio e San Giovanni da Matera.